

26/04/2022

## LEZIONE 21

Riepilogo: definizioni di limite di funzioni, unicità del limite, teorema di collegamento, teorema del confronto I e II, teorema dei due carabinieri.

DEF: Sia  $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $x_0$  p.d.a. per  $A$ . Diciamo che  $f$  è infinitesima in  $x_0$  se  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = 0$ .

DEF: Sia  $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ , sia  $x_0 \in A$  tale per cui  $\exists \varepsilon > 0 : (x_0 - \varepsilon, x_0 + \varepsilon) \subset A$ . Si dice che  $f$  è limitata in un intorno di  $x_0$  se  $\exists U \in \mathcal{U}_{x_0}$  tale per cui  $|f(x)| \leq M$  per ogni  $x \in U \cap A$ , per qualche  $M > 0$ .

## TEOREMA

Siano  $f, g: A \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $x_0$  p.d.o. per  $A$ ,  $x_0 \in A$  ed

$\exists \varepsilon > 0$  tale per cui  $(x_0 - \varepsilon, x_0 + \varepsilon) \subset A$ . Se:

- $f$  È INFINITESIMA per  $x \rightarrow x_0$ ;
- $g$  È LIMITATA in un intorno di  $x_0$ ;

allora  $(f \cdot g)$  è infinitesimo per  $x \rightarrow x_0$ , cioè

$$\lim_{x \rightarrow x_0} (f \cdot g)(x) = 0.$$

## TEOREMA (ALGEBRA DEI LIMITI PER FUNZIONI)

Siano  $f, g: A \rightarrow \mathbb{R}$ , e sia  $x_0$  p.d.o. per  $A$ .

Supponiamo che  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \ell$ ,  $\lim_{x \rightarrow x_0} g(x) = m$ .

i) Se  $\ell + m$  non è una F.I., allora

$$\lim_{x \rightarrow x_0} (f + g)(x) = \ell + m.$$

ii) Se  $\ell \cdot m$  non è una F.I., allora

$$\lim_{x \rightarrow x_0} (f \cdot g)(x) = \ell \cdot m.$$

iii) Se  $\frac{\ell}{m}$  non è una F.I., ed  $\exists U \in \mathcal{I}_{x_0}$  tale per cui

$g(x) \neq 0 \quad \forall x \in U$ , allora

$$\exists \lim_{x \rightarrow x_0} \left( \frac{f}{g} \right)(x) = \frac{L}{u}$$

## LIMITE DESTRO E LIMITE SINISTRO DI FUNZIONI

Ricordiamo che abbiamo già parlato di intorni destri e sinistri di un punto  $x_0 \in \mathbb{R}$ :

$$U \in \mathcal{I}_{x_0}^{+} \quad \text{INTORNI DESTRI} \quad \Leftrightarrow \quad \exists \varepsilon > 0 : [x_0, x_0 + \varepsilon) \subseteq U$$

$$U \in \mathcal{I}_{x_0}^{-} \quad \text{INTORNI SINISTRI} \quad \Leftrightarrow \quad \exists \varepsilon > 0 : (x_0 - \varepsilon, x_0] \subseteq U$$

UTILITÀ:  $[a, b] \notin \mathcal{I}_a$ , ma  $[a, b] \in \mathcal{I}_a^{+}$ .

DEF: Sia  $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ , e sia  $x_0$  p.d.a. per  $A$ .

Diciamo che  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0^{+}} f(x) = L \in \overline{\mathbb{R}}$  se:

$$\forall U \in \mathcal{I}_L \quad \exists V \in \mathcal{I}_{x_0}^{+} : f(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$$

In questo caso diciamo che

" $L$  È LIMITE DESTRO DI  $f$  PER  $x \rightarrow x_0$ "

" $f$  AMMETTE LIMITE DESTRO PER  $x \rightarrow x_0$  UGUALE A  $L$ "

**DOMANDA:** Se  $V_1 \in \mathcal{V}_{x_0}$ ,  $V_2 \in \mathcal{V}_{x_0}^+$ , quale tra  $A \cap V_1 \setminus \{x_0\}$  e  $A \cap V_2 \setminus \{x_0\}$  è "PIÙ GRANDE"?  
è "più grande" il pezzo con  $V_1$  intorno di  $x_0$ .

Quindi quale richiesta è più forte tra:

a)  $\exists V \in \mathcal{V}_{x_0} : \mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$  ?

b)  $\exists V \in \mathcal{V}_{x_0}^+ : \mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$  .

La condizione b) è PIÙ DEBOLE, cioè se la condizione a) è VERIFICATA allora anche la b)

Lo è, e quindi

se  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0} \mathcal{L}(x) = \ell$  allora  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0^+} \mathcal{L}(x) = \ell$  ma

non è vero il viceversa.

**DEF:** Sia  $\mathcal{L}: A \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $x_0$  p.d.a. per  $A$ , diciamo che

$\exists \lim_{x \rightarrow x_0^-} \mathcal{L}(x) = \ell$  se

$\forall U \in \mathcal{V}_\ell \exists V \in \mathcal{V}_{x_0}^- : \mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$ .

In questo caso diciamo che

" $\mathcal{L}$  AMMETTE LIMITE SINISTRO PER  $x \rightarrow x_0$  UGUALE AD  $\ell$ ".

basicamente come prima si ha che

e  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$  allora  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x) = l$ , ma

non vale il viceversa

Oss: limite destro e sinistro si considerano solo per  $x_0 \in \mathbb{R}$ .

DEF:  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x) = l$  se

$$\forall \epsilon \in \mathbb{R}_e \exists \delta > 0 :$$

$$0 < x - x_0 < \delta$$

$$\Rightarrow f(x) \in U$$

$\exists \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x) = l$  se

$$\forall \epsilon \in \mathbb{R}_e \exists \delta > 0 :$$

$$0 < x_0 - x < \delta$$

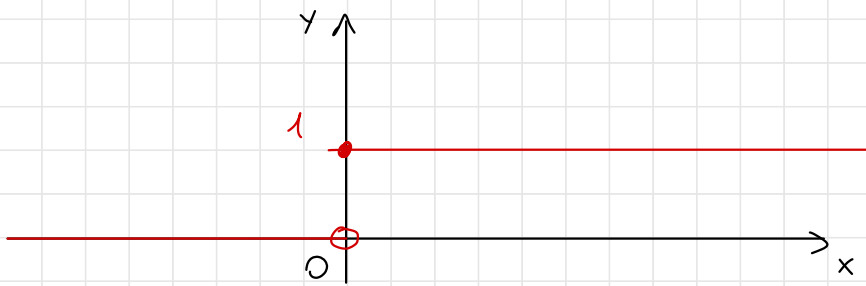
$$\Rightarrow f(x) \in U$$

esempio: sia  $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  def da:

$$f(x) = \begin{cases} 1, & x \geq 0, \\ 0, & x < 0. \end{cases}$$

Consideriamo  $x_0 = 0$  e calcoliamo  $\lim_{x \rightarrow 0^+} f(x)$  e

$\lim_{x \rightarrow 0^-} f(x)$ .



Portiamo del limite destro: in questo caso

$$\lim_{x \rightarrow 0^+} L(x) = 1.$$

Proviamo a dire: dobbiamo verificare che

$$\forall \varepsilon > 0 \quad \exists \delta > 0 : 0 < x - x_0 < \delta \rightarrow |L(x) - 1| < \varepsilon.$$

Se fissiamo  $\varepsilon > 0$ ,  $\forall x > 0$  abbiamo che

$$|L(x) - 1| = |1 - 1| = 0 < \varepsilon$$

Proviamo scegliere un qualunque  $\delta > 0$  e otteniamo

$$\lim_{x \rightarrow 0^+} L(x) = 1.$$

Ragionando in maniera analoga si ottiene che

$$\lim_{x \rightarrow 0^-} L(x) = 0.$$

OSS: limite destro e sinistro possono essere diversi.

esempio:  $L(x) = \ln(x)$ ,  $x > 0$ , cioè  $x \in (0, +\infty)$ .

Non possiamo considerare  $\lim_{x \rightarrow 0} L(x)$  poiché

in questo caso avremmo  $\delta > 0$  e considereremmo

$0 < |x - x_0| < \delta \rightarrow 0 < |x| < \delta$ , cioè andremmo

a considerare  $x < 0$ .

possiamo però parlare di  $\lim_{x \rightarrow 0^+} L(x)$  poiché

in questo caso siamo considerando i punti  $x > 0$

in cui la funzione è definita.

PROPOSIZIONE: Se  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0^+} L(x) = l$ , questo è

unico. Se  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0^-} L(x) = m$ , questo è unico.

## TEOREMA

Sia  $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $x_0$  p.d.o. per  $A$ .

$$\exists \lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l \iff \exists \lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x) = l \text{ e}$$

$$\exists \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x) = l$$

Oss: Il teorema ci dice che l'esistenza del limite è equivalente all'esistenza e all'uguaglianza di limite dx e limite sx.

Sperando in una buona comprensione di questo teorema per dimostrare che  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0} f(x)$ : basta dire che

$$\exists \lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x), \text{ e } \exists \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x), \text{ oppure}$$

$$\exists \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x), \exists \lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x) \text{ ma non diversi.}$$

Dell'esempio precedente, la funzione  $f(x) = \begin{cases} 1, & x \geq 0, \\ 0, & x < 0, \end{cases}$

non ammette limite per  $x \rightarrow 0$ .



dim

$\Rightarrow$ ) Ricordiamo che  $x \in \mathcal{Y}_{x_0}$ , allora

$$V \in \mathcal{Y}_{x_0}^+ \cap \mathcal{Y}_{x_0}^-.$$

Sappiamo che:

$$\forall U \in \mathcal{U} \quad \exists V \in \mathcal{Y}_{x_0} : \mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$$



$$\exists V \in \mathcal{Y}_{x_0}^+ : \mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$$

$$\exists V \in \mathcal{Y}_{x_0}^- : \mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$$

$\Leftarrow$ ) Sappiamo che:

$$\exists V^+ \in \mathcal{Y}_{x_0}^+ : \mathcal{L}(A \cap V^+ \setminus \{x_0\}) \subseteq U$$

$$\forall U \in \mathcal{U}$$

$$\exists V^- \in \mathcal{Y}_{x_0}^- : \mathcal{L}(A \cap V^- \setminus \{x_0\}) \subseteq U$$

Poniamo  $V = V^+ \cup V^-$ , dimostriamo che  $V \in \mathcal{Y}_{x_0}$ .

$$\text{Sappiamo che : } \exists \varepsilon^+ > 0 : [x_0, x_0 + \varepsilon^+) \subseteq V^+$$

$$\exists \varepsilon^- > 0 : (x_0 - \varepsilon^-, x_0] \subseteq V^-$$

Finniamo  $\bar{\varepsilon} := \min \{ \varepsilon^+, \varepsilon^- \}$ , si ha

$$(x_0 - \bar{\varepsilon}, x_0 + \bar{\varepsilon}) \subseteq (x_0 - \varepsilon^-, x_0] \cup [x_0, x_0 + \varepsilon^+)$$

$$\subseteq V^+ \cup V^- = V.$$

Abbiamo dim che  $\forall V \in \mathcal{V}_{x_0}$ , vogliamo che

$$\mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U$$

Si ha  $\Gamma$  in generale,  $\mathcal{L}(C \cup D) = \mathcal{L}(C) \cup \mathcal{L}(D)$

$$\mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\})$$

$$= \mathcal{L}((A \cap V^+ \setminus \{x_0\}) \cup (A \cap V^- \setminus \{x_0\}))$$

$$= \mathcal{L}(A \cap V^+ \setminus \{x_0\}) \cup \mathcal{L}(A \cap V^- \setminus \{x_0\})$$

$$\subseteq U.$$

Quindi, abbiamo che

$$\forall U \in \mathcal{U}_e \exists V \in \mathcal{V}_{x_0} : \mathcal{L}(A \cap V \setminus \{x_0\}) \subseteq U,$$

cioè  $\exists \lim_{x \rightarrow x_0} \mathcal{L}(x) = \mathcal{L}.$



# CONTINUITÀ E FUNZIONI CONTINUE

Che relazione c'è tra  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x)$  ed  $f(x_0)$ ?

Nel primo caso studieremo il comportamento di  $f(x)$  quando  $x$  tende a  $x_0$ , nel secondo valuteremo la funzione  $f$  nel punto  $x_0$ .

DEF: Sia  $f: A \rightarrow \mathbb{R}$ , e sia  $x_0$  p.d.o di  $A$  e  $x_0 \in A$ .

Diciamo che " $f$  È CONTINUA IN  $x_0$ " se

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = f(x_0).$$

Diciamo che  $f$  È continua in  $B \subseteq A$  se è

continua in  $x$ , per ogni  $x \in B$ .

oss: la condizione sulla continuità si può scrivere in termini di limite destro e sinistro:  $f$  È

continua in  $x_0$  se e solo se

$$\lim_{x \rightarrow x_0^+} f(x) = \lim_{x \rightarrow x_0^-} f(x) = f(x_0).$$

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x)$$

OSS: tutti i limiti visti finora assumono valori reali, perché  $L(x_0) \in \mathbb{R}$ .

esempi: Sono funzioni continue:

- le funzioni polinomiali
- le funzioni esponenziali
- le funzioni logaritmiche
- le funzioni trigonometriche
- la somma, il prodotto, il rapporto e la composizione di funzioni continue.